

PRIMO PIANO
DISCIPLINARE APPROVATO

Poker e slot machine anche per i valdostani

Via alle nuove regole del Casinò: 90% di introiti alla Spa

il caso

ALESSANDRO CAMERA
AOSTA

Norme in aiuto della casa da gioco

Il Consiglio regionale ha approvato il nuovo disciplinare per la gestione del casinò con 20 voti a favore, 6 astenuti (Pdl e Pd) e 5 contrari (Vdave/Renouveau). Su un emendamento all'articolo 3 che regola la questione delle «fiches», votato in forma segreta, due componenti della maggioranza hanno votato con l'opposizione. L'innovazione fondamentale del disciplinare, che avrà validità fino al 31 dicembre 2013 (era il 2020, ma è stato approvato un emendamento del Pd) è rappresentata dal radicale cambio delle quote di riparto. L'attuale rapporto del 40 per cento di introiti alla proprietà (Regione 99 e Comune di St-Vincent uno per cento) e del 60 per cento a Casinò Spa passa al 10 per cento per la proprietà e 90 per cento a Casinò Spa. Altra novità è l'accesso alla casa da gioco dei residenti in Valle, per ora limitato al gioco elettronico e ai tornei di Poker Texas Hold'em. Inoltre, con un emendamento di Pdl e Pd è stata ripristinata la quota di introiti (14 per cento) da destinare alla promozione e alle manifestazioni.

Per l'assessore alle Finanze Claudio Lavoyer, «il provvedimento ha come obiettivo di semplificare i rapporti amministrativi tra casa da gioco e Regione e assicurare quanto necessario per il rilancio del



casinò». Il dibattito è stato vivace. «E' un documento - ha detto il presidente Augusto Rollandin - con il quale abbiamo fatto quello che era possibile per invertire la tendenza al calo degli introiti e fermare il declino. O facevamo ogni anno una ricapitalizzazio-

ne o cambiavamo il disciplinare. Altre alternative non c'erano».

Per Enrico Tibaldi (Pdl) «la soluzione della crisi del casinò non è nella modifica del disciplinare, ma nella privatizzazione». Valutazione negativa anche da Vdave/Renouveau: «Questo

Convinto
L'assessore alle Finanze Claudio Lavoyer «Questo provvedimento assicura quanto necessario per il rilancio del casinò»

disciplinare - ha detto Albert Chatrian - è il risultato di un anno di gestione fallimentare, non offre certezze, ma solo un po' di divertimento ai valdostani con le slot». Ha rincarato la dose Roberto Louvin: «Questo disciplinare è sbagliato e non può neppure essere emendato. Siamo davanti a una situazione disastrosa di cui questa maggioranza deve assumersi le responsabilità». Raimondo Donzel (Pd) ha parlato di «fallimento. La strategia finora è stata un flop e stiamo andando all'affossamento del casinò. L'apertura ai valdostani, per come è stata fatta riservando loro uno stanzone, è umiliante». Critico anche Massimo Lattanzi (Pdl): «E' un provvedimento tampone che evita la solita brutta figura annuale ma non risolve nulla».

L'assemblea ha poi approvato il bilancio al 31 dicembre 2008 di Gestione Straordinaria. Oggi il consiglio prosegue.

Tibaldi: «Una fetta di incassi dev'essere investita in paese»

«L'economia di St-Vincent è in crisi nera - ha tuonato Enrico Tibaldi (Pdl) -. Gli operatori privati cercano di reagire e la Regione deve tenerne conto. E' opportuno che la capacità di generare sviluppo del Grand Hotel Billia e del Casinò sia allargata al territorio circostante. Non bastano i tornei di biliardo, è necessario che si torni a fare di St-Vincent un centro per le manifestazioni organizzate dal Casinò. E' necessario - ha concluso Tibaldi - che Casinò spa destini una precisa quota degli introiti alle attività di

promozione e alle manifestazioni e torni a attivare quella «ospitalità esterna» di un tempo».

Parole cui ha risposto il presidente della Regione Augusto Rollandin, che ha colto l'occasione per dare i dati relativi alla clientela del Billia. «Dal novembre 2006 al 31 maggio 2009 i clienti della casa da gioco ospitati dal Billia sono stati 42 mila 74 per un fatturato di 9,921 milioni di euro mentre nel medesimo periodo i clienti del Casinò ospitati da altre strutture ricettivo-alberghiere sono stati

17 mila 130 per un fatturato di 1,588 mila euro. Le finali di campionato italiano di biliardo, negli 11 giorni di gara, hanno portato a Saint-Vincent circa 1500 persone. Altri eventi hanno portato clienti nella cittadina. Il ricco calendario di manifestazioni estive e invernali allestito dall'associazione InSaint-Vincent di cui il Casinò è pilastro portante - ha detto Rollandin - contribuisce a tenere viva e attiva la presenza di turisti e residenti».

Circa la quota di introiti di Casinò spa da destinare alle

Le alternative. Rollandin: «L'unica altra possibilità sarebbe stata quella di una ricapitalizzazione ogni anno»



Turisti a passeggio in centro a Saint-Vincent

manifestazioni, ha detto ancora Augusto Rollandin, «il nuovo disciplinare non indica più una quota prestabilita degli introiti del Casinò, ci è parso un obbligo troppo rigido. Circa l'ospitalità esterna - ha

concluso il presidente - i clienti della casa da gioco non possono essere obbligatoriamente indirizzati verso strutture alberghiere non gradite, pena il rischio della perdita della clientela».

[A. C.]

Camping AOSTA

di Riccardo Bertoldi

Pizza tutte le sere è gradita la prenotazione

SE NON LO SAPEVATE SIAMO APERTE!!!

pizzeria Camping AOSTA

S.S. 26 (km. 95+600)
11020 Quart (AO)